

*Late-Egyptian Miscellanies*, by CAMINOS R. A., University Press, Oxford 1954.

Si tratta di una traduzione e commento dei testi pubblicati da Sir Alan Gardiner nel 1937 a Bruxelles con il titolo *Late-Egyptian Miscellanies* nel VII volume della Bibliotheca Aegyptiaca della Fondation Reine Elisabeth.

L'ordine ed il testo sono perciò stati mantenuti salvo che per poche eccezioni. La raccolta contiene essenzialmente testi didattici adoperati per addestrare gli scribi; vi si trovano lettere di affari e di circostanza, canti religiosi, lodi del faraone o dei suoi palazzi, descrizioni, esempi varii di documenti.

Ogni pezzo contiene la bibliografia particolare, la traduzione, le note. Solo per il Papiro di Torino A è ridata la trascrizione nelle due appendici I e II, perchè si scosta da quella del volume citato del Gardiner.

Gli indici (generale, egiziano, copto, greco, ebraico) di quasi 100 pagine rimandano a tutte le questioni, le parole, le espressioni discusse nel volume.

Il lavoro che, come è detto nella prefazione, si è svolto sotto la guida del prof. Gardiner ed alla sua scuola, presenta un prezioso complemento al lavoro del 1937 dell'illustre egittologo e dà la possibilità anche a chi non li può leggere negli originali, di prendere visione di testi egiziani così importanti per la ricostruzione dell'ambiente e del costume e per le loro connessioni con i testi grecoromani d'Egitto.

R. C.

SAINTE FARE GARNOT J., *L'hommage aux dieux sous l'Ancien Empire Egyptien d'après les textes des Pyramides*, Presses Universitaires de France, Paris 1954.

In una introduzione chiara e sintetica l'Autore descrive i limiti e precisa gli scopi della propria ricerca: ricavare cioè attraverso ai documenti archeologici e a quelli epigrafici delle Piramidi il senso e l'atteggiamento degli Egiziani dell'Antico Impero nei riguardi degli dei, atteggiamento non sempre chiaro nè facilmente captabile attraverso alle molteplici e talvolta contraddittorie testimonianze giunte sino a noi.

Dopo varie premesse metodologiche e di principio, l'Autore riassume in una breve bibliografia generale le opere fondamentali sull'argomento, le traduzioni, gli indici e gli studi che giudica utili e positivi.

La prima parte considera gli atti rituali attraverso le testimonianze iconografiche: gli inchini, l'adorazione, il saluto, il silenzio sia verso gli dei, sia verso il faraone, sia del faraone verso gli dei sono tutti regolati da norme fisse che stabiliscono posizioni ed atteggiamenti di deferenza e sudditanza.

Segue poi l'analisi dei riti di acclamazione e delle complesse cerimonie funebri che non rappresentano solo un atto di onore e di lode al dio ed al faraone morto, ma sono anche un servizio efficace nel rito della risurrezione alla quale i devoti partecipano anche materialmente.

La seconda parte studia l'omaggio agli dei dell'onomastica: l'Autore espone il valore del nome presso gli Egiziani e tutto il complesso problema della polionimia divina; il vero nome viene nascosto dietro una folla di soprannomi di varia provenienza e natura nell'intento di metterlo al riparo da ogni possibile abuso e per tutelare la divinità da ogni malefico influsso.

I nomi divini possono pertanto dare utili indicazioni sull'atteggiamento